

Traiettorie inclusive verso una città **Autism friendly**

Convegno
24, 25 e 26
ottobre 2019

presso **Auditorium di Banca
Monte dei Paschi di Siena**
via Luzio 4/8,
Mantova



sol.co mantova
servizi per le persone

DOTTORESSA TENAN MARIALENA – PSICOLOGA

LAURA BAGNOLI – DOCENTE DI SOSTEGNO



Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly

PUNTI DI FORZA:

- Una famiglia formata, preparata e reattiva. Soprattutto una mamma consapevole della situazione e decisa ad ottenere il meglio da questi anni fondamentali per suo figlio.
- La coordinatrice di classe ha creduto fortemente nell'integrazione di questo bambino
- Le altre famiglie interessate e comprensive. Mai giudicanti.
- I compagni di classe impauriti ma ancora disponibili nei confronti di Francesco.
- Avevamo un'esperta che traduceva per noi i suoi comportamenti.

PUNTI DEBOLI:

- Gli spazi scolastici non adatti
- Comportamenti problema di Francesco frequenti e difficili da gestire
- Le colleghe spesso non capivano quello che accadeva



FORMAZIONE SPECIFICA
PROGETTI
CONDIVISIONE DI ATTEGGIAMENTI

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE PER COMPAGNI DI CLASSE DI BAMBINI CON AUTISMO

Laboratori ed esperienze sensoriali per
comprendere gli altri!

DA DOVE NASCE IL PROGETTO:

Il progetto prende spunto dal CTS di Monza e Brianza che a sua volta si è ispirato al «Far capire l'autismo» , un programma di Catherine Faherty dell'Asheville Teacch Center e Autismo Sardegna.

SCUOLA E CLASSI COINVOLTE:

QUANDO: da Novembre 2018 a Maggio 2019

DOVE: nelle classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. di Roverbella e Malavicina

PER CHI: classi nelle quali è presente un bambino con autismo o disabilità sensoriali\cognitive.

UN PROGETTO PER I BAMBINI E CHI SI PRENDE CURA DI LORO:

1. PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA: 6 diversi laboratori sensoriali che i bambini svolgono a turno. Al termine di ogni laboratorio viene condotta una breve riflessione.
2. PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 6 diversi laboratori sensoriali che vengono svolti a turno. Al termine dei laboratori viene proposta una riflessione prima singola e poi di gruppo. Nell'ultimo incontro viene creato un cartellone riassuntivo.

UN PROGETTO PER I BAMBINI E CHI SI PRENDE CURA DI LORO:

3. PER I GENITORI: due incontri nell'anno per monitorare l'andamento scolastico e risolvere eventuali criticità a scuola e nella gestione a casa dei bambini con disabilità.
4. PER GLI INSEGNANTI: 3 incontri di formazione specifica per gli insegnanti, con consigli e strumenti di applicazione pratica per aiutare i bambini ogni giorno a scuola.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Partendo da esperienze concrete (laboratori sensoriali) i bambini hanno provato su di loro le difficoltà che i coetanei con disabilità sperimentano quotidianamente → questo permette di comprendere meglio le problematiche dei compagni e poter attivare meccanismi di comprensione, empatia e aiuto reciproco.
2. Spronare momenti di riflessione in piccoli gruppi e nell'intera classe per riuscire a pensare a cosa si è appena vissuto → questo permette di interiorizzare le esperienze e comprenderne meglio il significato per essere sempre più consapevoli di noi e di chi abbiamo a fianco.

ALLA PRIMARIA:

1. Vengono allestiti in classe 6 diversi laboratori sensoriali (tavoli). Nell'arco di una mattinata i bambini fanno esperienza di ciascun tavolo a rotazione.
Tavoli: udito, vista, emozioni, tatto, linguaggio e movimento.
2. I tavoli hanno lo scopo di far provare ai bambini a svolgere «semplici azioni» che tuttavia, con alcune difficoltà motorie, sensoriali o intellettive, si faticano a fare.
3. Al termine di ogni esperienza viene chiesta loro una piccola riflessione, guidata dall'educatore di riferimento del tavolo, che li aiuta a comprendere le difficoltà e a riflettere sul loro vissuto esperienziale (come si sono sentiti, etc.).
4. In classe le insegnanti hanno poi fatto rielaborare ai bambini quando fatto nelle mattinate attraverso temi, disegni e cartelloni, in modo tale che tutto il lavoro non andasse dimenticato, ma che i bambini ne avessero costantemente esempio.

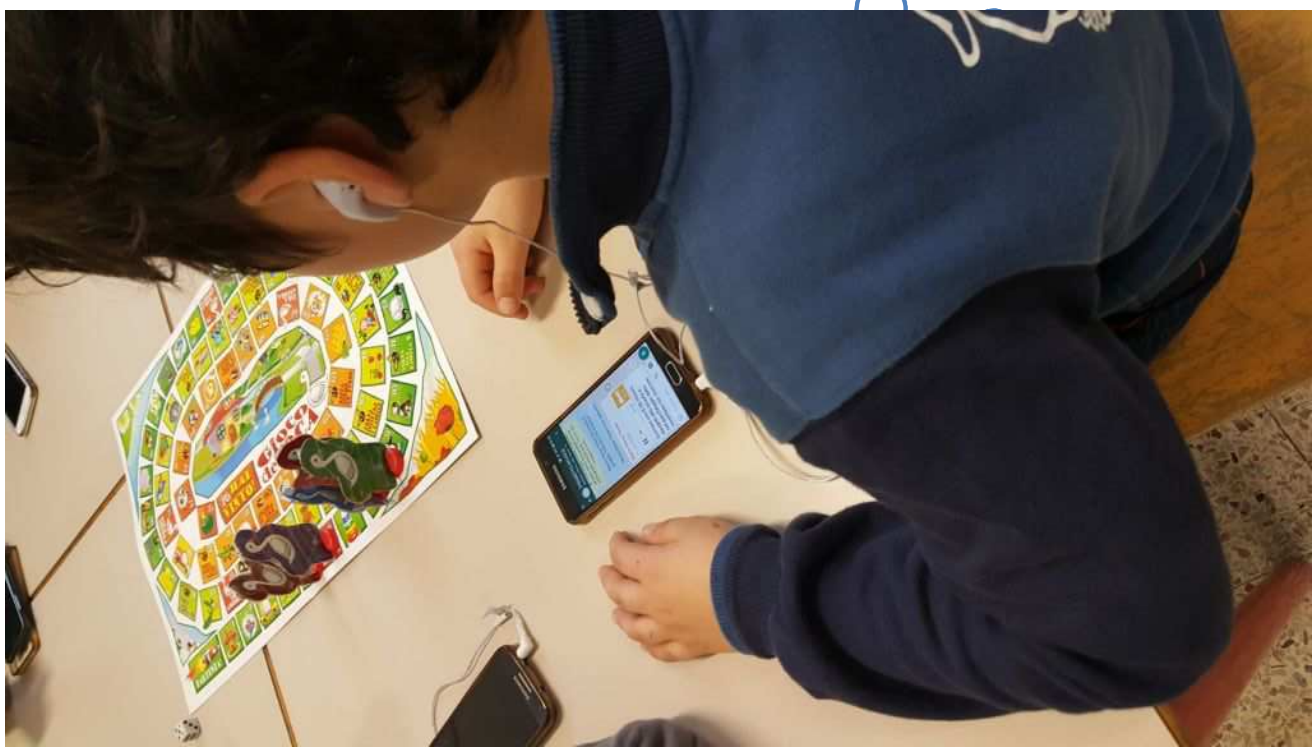
ECCO ALCUNI SCATTI...





Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly





Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly





Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly



Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly





Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly



Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly



Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly



Traiettorie inclusive
verso una città
Autism friendly

ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO...

1. Gli incontri sono proposti alle 4 classi di 2 media. In ogni classe si effettuano 3 incontri.
2. Nel primo incontro ai ragazzi, divisi in gruppi vengono proposti dei laboratori sensoriali. Al termine di ogni tavolo si consiglia una riflessione guidata dall'educatore di riferimento. Tavoli: movimento, lettura e comprensione, scrittura e disegno, vista, linguaggio e attenzione.
3. Nel secondo incontro si propone una discussione: partendo dalle riflessioni effettuate al termine dei laboratori sensoriali si mettono insieme le idee e si riflette riguardo le difficoltà e le possibilità di aiuto che si possono mettere in atto con compagni e amici in difficoltà.
4. Nel terzo incontro si crea insieme un cartellone riassuntivo per tenere visibile memoria di quanto fatto in classe.

ECCO I CARTELLONI PRODOTTI:

